

Tutto sul "forfettone": la scelta entro aprile

di Antonella Donati

L'Agenzia delle entrate (nella foto: il direttore Massimo Romano) ha fornito le precisazioni definitive per il nuovo regime semplificato pensato per i piccoli imprenditori, artigiani e professionisti. Stanno per partire 500.000 lettere per informare i contribuenti. In questo servizio le spiegazioni, i testi del decreto e delle circolari, il link al test interattivo per capire se si può aderire

(31 gennaio 2008)



“Caro contribuente, fidati dei nostri consigli e pagherai meno tasse”. Non così alla lettera ma è questa è la sostanza del messaggio che l'Agenzia delle entrate sta per recapitare per posta a 500.000 titolari di partita Iva e di ditte individuali per favorire il passaggio al nuovo regime per i contribuenti minimi introdotto con la legge finanziaria. Le lettere partiranno da venerdì 1° febbraio al ritmo di circa 150mila alla settimana e l'invio sarà concluso entro il mese.

La platea selezionata dall'Agenzia riguarda soprattutto giovani artigiani e professionisti. Un invito a esaminare questa nuova possibilità che di fatto potrà essere scelta fino al 16 aprile prossimo, dato della dichiarazione annuale dell'Iva. Ma vale la pena davvero di aderire al cosiddetto forfettone? Ecco una Guida con tutto quello che occorre sapere sul nuovo sistema.

L'aiuto offerto dall'Agenzia – Innanzitutto, dunque, va detto che tutta la rete dell'Agenzia, dagli sportelli locali ai centri di assistenza multicanale, è attivata per fornire informazioni e assistenza sul nuovo istituto. Sul sito dell'Agenzia delle entrate c'è [il test per sapere se si rientra nel nuovo regime](#), e il call center - **848.800.444** - è stato potenziato proprio per venire incontro alle richieste di chiarimenti.

Addio all'Iva e a tutta la burocrazia – Aliquota unica, niente Irap e addizionali ma non solo: chi sceglie il forfettone può innanzitutto dire addio all'Iva. Non dovrà più applicarla sulle fatture (con l'indubbio vantaggio per i clienti di poter risparmiare il 20% sul costo della prestazione); non dovrà più tenere registri e preoccuparsi dei versamenti e della dichiarazione annuale perchè l'Iva non è più detraibile in sé ma diventa una voce di costo come tutte le altre e quindi totalmente deducibile dal reddito. In pratica anche chi è titolare di partita Iva considererà gli acquisti “Iva compresa” e potrà detrarre l'intero importo della spesa. Il forfettone può essere scelto anche dai lavoratori dipendenti o appartenenti ad altre categorie di reddito, che intendono svolgere o già svolgono una seconda attività di carattere autonomo.

Con la scelta del nuovo regime scompare anche l'obbligo di tenuta di tutti i registri contabili.

Resta soltanto obbligatoria:

- la numerazione e la conservazione delle fatture d'acquisto e delle bollette doganali;
- la certificazione dei corrispettivi;
- la conservazione dei documenti emessi e ricevuti;
- l'integrazione delle fatture di acquisto intracomunitario o in regime di *reverse charge*;
- la titolarità di un conto corrente bancario o postale.

Chi può scegliere il nuovo regime e chi no

Come si pagano le tasse

I testi del decreto e delle circolari

- il decreto ministeriale 2 gennaio 2008

- la circolare 73e del 21.12.2007

- la circolare 7 del 28.1.2008

I servizi telematici dell'Agenzia